

Truffe per pascoli inesistenti, maxi-operazione della Guardia di finanza



La **Guardia di finanza di Pescara**, diretta e coordinata dalla **Direzione distrettuale antimafia** (Dda) della Procura di L'Aquila, il 26 settembre ha dato il via all'operazione «transumanza» **petruffe all'Unione europea** finalizzate a intascare milioni di euro di fondi pubblici per **pascoli inesistenti**. Sono **75 i soggetti e gli enti coinvolti**, con 25 misure cautelari personali, 16

perquisizioni e sequestri preventivi in esecuzione, anche grazie ai mezzi aerei del reparto operativo aeronavale di Pescara, in **tutta Italia**, tra Abruzzo, Puglia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Campania.

Le **indagini sono durate 2 anni**, con i finanziari che hanno effettuato acquisizioni documentali, intercettazioni di oltre 100.000 conversazioni, 8.000 interrogazioni alle banche dati e accertamenti bancari su più di 270 conti correnti. Il pool investigativo ha così tratteggiato l'esistenza di un **sodalizio criminale** dedito alla perpetrazione, con l'**aggravante mafiosa**, di **frodi a danno del bilancio nazionale e comunitario**, che sarebbe stata attuata mediante **indebite richieste di contributi** per il Fondo europeo agricolo di garanzia (Feaga) nel settore della politica agricola comune.

Per truffare Bruxelles, l'associazione per delinquere avrebbe **simulato il possesso dei requisiti** necessari per ottenere la **disponibilità di terreni e di corrispondenti titoli Pac**, rilasciati gratuitamente dalla riserva nazionale dei titoli ai nuovi giovani imprenditori agricoli. Secondo gli investigatori, le **nuove imprese agricole fittizie** sarebbero state in combutta con altrettante **società cooperative agricole o associazioni temporanee di imprese**, costituite per fare **incetta di migliaia di ettari di terreni** la cui concessione a uso civico veniva messa a bando dai comuni. Le **frodi**, accertate dai finanziari, ammonterebbero a circa **5 milioni di euro**.